



Merlot

D'Onofrio C., Scalabrelli G., 2015. Merlot. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 02/06/2015, ultimo aggiorn. 14/05/2020 url http://vitisdb.it/varieties/show/1163

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Ringraziamenti

Fondazione AGER (AGER Foundation)

Informazioni botaniche

nome Merlot
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_136

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Boursiquot J.M., Lacombe T., Laucou V., Julliard S., Perrin F.X., Lanier N., Legrand D., Meredith C., This P.	2009	Parentage of Merlot and related winegrape cultivars of southwestern France: Discovery of the missing link	Australian Journal of Grape and Wine Research	15: 144-155

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 146

nome ufficiale MERLOT N.

Sinonimi

sinonimi accertati (1)

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Lambrusco Munari (Emilia-Romagna)

Accessione principale

accessione principale Merlot (clone VCR 1)

componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Accessioni standardizzate (3)

- Lambrusco Munari - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Merlot (clone VCR 1) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Merlot (GarF-PC) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Tutte le accessioni (3)

- Lambrusco Munari - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Merlot (clone VCR 1) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Merlot (GarF-PC) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Cloni omologati (42)

I - RAUSCEDO 3 I - RAUSCEDO 12 I - RAUSCEDO 18 I - FEDIT 1 C.S.G. I - ISV-F-V2 I - ISV-F-V4 I - ISV-F-V6 I - ISV-F-V5 I - BM-8B I - BM-5A
 I - ERSa FVG 350 I - VCR 1 I - VCR 101 I - ERSa FVG 351 I - VCR 13 I - ERSa FVG 352 I - ERSa FVG 353 I - ISV sn - V 11 I - ISV sn - V 12
 I - ISV sn - V 13 I - VCR 488 I - VCR 489 I - VCR 490 I - VCR 494 I - Ampelos TEA 12 I - Ampelos TEA 13 I - Ampelos TEA 19 I - Ampelos TEA 20
 I - ERSa FVG 354 I - VCR 103 I - ERSa FVG 355 I - ERSa FVG 356 I - ERSa FVG 357 I - VITIS 1 I - VITIS 3 I - Ampelos CNT 5 I - Ampelos CNT 9
 I - Ampelos CNT 13 I - VCR 27 I - VCR 28 I - VCR 36 I - VCR 37

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	139	151	225	235	239	247	189	191	194	194	249	259	240	250	231	237	241	241

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



seno peziolare



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

La prima citazione riferita a questo vitigno risale al 1783 con il nome di 'Merlau' nella Gironde (Francia), e il nome 'Merlot' apparve più recentemente (1824) in un trattato sui vini del Médoc: 'Merlot' deriva da 'merlo', dato che questi uccelli gradiscono molto la sua uva (Rézeau, 1997; Robinsons et al., 2012).

Le analisi molecolari hanno evidenziato che il 'Merlot' si è originato da un incrocio spontaneo avvenuto in Francia tra il 'Cabernet franc' e 'Magdeleine noire des Charantes', una varietà a maturazione precoce al momento quasi totalmente sconosciuta e individuata in solo 5 piante (Boursiquot et al., 1999; Robinsons et al., 2012).

Fratelli del 'Merlot' sono il 'Cabernet sauvignon', 'Carmenère', 'Cot', 'Abouriou', avendo come genitore in comune il 'Cabernet franc'. Tutti questi vitigni appartengono al gruppo di vitigni denominato 'Carmenet', originario della Gironde, in Francia, o dei vicini Paesi Baschi, in Spagna (Robinsons et al., 2012).

Diffusione & variabilità

Il Merlot è tra le più diffuse varietà a livello mondiale, ed è stato spesso utilizzato in programmi di ibridazione originando vitigni spesso sfruttati commercialmente, tra cui in Italia i vitigni 'Fertilia' (Merlot X Raboso veronese), 'Merlese' (Merlot X Sangiovese), 'Nigra' (Merlot X Barbera), Prodest (Merlot X Barbera), 'Rebo' (Merlot X Teroldego) (Robinsons et al., 2012).

Una mutazione somatica del Merlot è il 'Merlot gris', mentre il 'Merlot blanc' è un incrocio naturale Merlot x Folle blanc (Boursiquot et al., 2009).

Germoglia precocemente e matura in seconda epoca, ha alta fertilità potenziale. E' molto sensibile alla peronospora e alla botrite.

Grazie alla sua maggiore precocità di maturazione e al minor rischio delle eccessive note erbacee dovute alle metossipirazine e più diffuso del Cabernet Sauvignon.

E' molto coltivato in Francia (115.000 Ha), seguita da Italia (26.000 Ha), California (19.000 Ha), Bulgaria (15.000), Spagna (13.000 Ha), Cile (13.000 Ha), Romania (11.000), Australia (10.000 Ha) e poi gli altri paesi con superfici inferiori a 10.000 Ha (Robinsons et al., 2012).

In Italia è diffuso principalmente nel Nord-Est e nella Maremma Toscana.

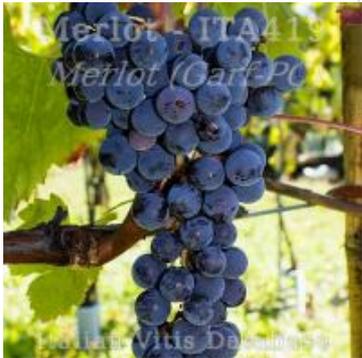
Utilizzazione tecnologica

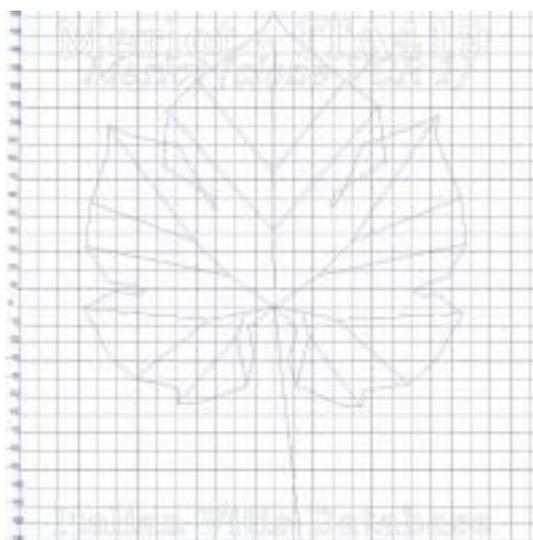
Le uve presentano un elevato contenuto in tannini e antociani, similmente al Cabernet Sauvignon, ma rispetto a quest'ultimo presenta le note erbacee delle metossipirazine meno marcate.

In Italia è utilizzato principalmente nei tagli, ma produce anche vini in purezza di elevata qualità, soprattutto in Toscana.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	

				
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 3	verde / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	5	medie	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	7	elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5 / 7	media (1,1-1,3) / elevata (1,5-1,7)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	5 / 7	medio / compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3	corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	5	media	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria**foglia ampelometrica**

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	7	lunga (165 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	7	lunga (125 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	7	lunga (95 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	5	media (70 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	7	lunga (75 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	9	molto grande (> 70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	5	medio (14 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	5	media (46-55 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	71.900	10.600
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	66.300	11.400
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	61.600	8.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	61.900	9.500
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	14.800	1.600
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	15.400	1.800
Lunghezza della nervatura N5	29.200	6.200
Lunghezza della nervatura N5'	28.200	6.400
Lunghezza della nervatura N4	61.700	7.300
Lunghezza della nervatura N4'	61.000	8.200
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	72.200	6.900
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	73.100	9.200
Larghezza della foglia	194.200	16.500
Lunghezza della foglia	222.200	24.000
Lunghezza del picciolo	135.400	10.800
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	297.900	19.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	168.300	17.000
Lunghezza della nervatura N1	162.600	16.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	94.600	8.400
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	193.600	15.900
Lunghezza della nervatura N2	135.300	12.100
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-18.100	12.400
Lunghezza della nervatura N3	97.000	8.100
Lunghezza della nervatura N2'	131.700	11.000
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	51.100	10.800
Lunghezza della nervatura N3'	97.200	9.100
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	52.000	13.600

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	53.400	5.200
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	47.800	5.900
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	52.600	3.900
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	60.800	4.900
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	49.100	5.300
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	38.200	6.400
Angolo tra N3' e N4'	62.400	4.700
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	53.800	5.900
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	40.200	6.000
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	48.600	5.300
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	50.400	7.100
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	39.100	20.600
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.500	3.500
Angolo tra S e S' con centro in N1	30.800	7.700
Angolo tra D e D' con centro in N1	91.200	7.800
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	72.200	9.400
Angolo tra I e I' con centro in N1	47.900	6.700
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	71.100	6.000

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	6.984	1.176
Media della base dei denti del lato destro	6.650	1.924
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	5.829	1.084
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.504	0.094
Media dell'altezza dei denti del lato destro	5.894	1.084
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.812	0.160
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.488	0.082
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.865	0.250
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.907	0.198
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.014	0.002
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.940	0.246
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.173	0.036
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.013	0.002
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.376	0.041
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.180	0.033
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.598	0.058
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.380	0.031
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.813	0.057
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.598	0.039
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.690	0.140
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.834	0.040
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.469	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.746	0.123
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	43408.000	7956.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.841	0.113
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.145	0.084
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.458	0.070